

Italiano

· BACHILLERATO

Examen



Universidad
del País Vasco

Euskal Herriko
Unibertsitatea

NAZIOARTEKO
BIKAIN TASUN
CAMPUSA

CAMPUS DE
EXCELENCIA
INTERNACIONAL

**Quest'esame ha due opzioni . Deve rispondere solo a una di esse.
Non dimentichi di indicare il codice in ciascuno dei due fogli dell'esame.**

OPZIONE A

E' LA RIVINCITA DI GUTENBERG

Paolo Fabbri insegna Semiotica al Dams di Bologna, ed è un illustre studioso dei linguaggi giovanili portati alla ribalta dagli short message.

Lei ne fa uso?

-No, utilizzo il cellulare, ma solo per parlare. Però ne ho parlato a lungo con mia figlia, degli SMS, e ho raccolto preziose informazioni.

Cosa le ha detto?

-Che i messaggini vanno suddivisi in tre categorie: stenogramma, memo e memoranda.

Ovvero?

-Lo stenogramma è la scrittura abbreviata, sul genere di quella sviluppata su Internet, ma ancora più essenziale. Tutti gli utenti la conoscono; sanno, per esempio, che "y" sta per "yes" e che "x te" vuol dire "per te".

Memo e memoranda, invece, cosa sono?

-Il primo è un messaggio che dà un'asciutta informazione. Tipico memo è: "Ci vediamo alle 7". Il memoranda invece è una comunicazione personale, e in questo senso fortemente enfatico. Perché lo spazio è ridotto, le frasi necessariamente brevi, e si vira su uno stile poetico che ricorda gli *haiku* giapponesi.

Perché questo modo di comunicare piace tanto ai giovani?

-Attenzione. È un errore continuare a studiare da una parte i telefonini e dall'altra gli uomini e pensare che possano stare separati. Dobbiamo studiare l'uomo con attaccato il suo telefonino. Per strada oggi vediamo spesso i telefonini che portano a passeggio i ragazzi. Giovani che perciò non possono più essere tenuti separati dalla tecnologia. Bisogna rapportarsi con il nuovo ibrido: una persona con una cosa attaccata all'orecchio.

Quindi?

Quindi va detto che il giovane uomo tecnologico ha ritrovato il gusto di scrivere. È una piccola vittoria di Gutenberg. Seppure con frasi spezzettate, prive di verbi e grammaticalmente discutibili, i ragazzi scrivono. Pensare che pochi anni fa eravamo tutti convinti che la tv avrebbe sepolto per sempre la comunicazione scritta.

È un fenomeno che durerà, questo dei messaggini?

Sì, perché è il telefono che durerà, in connessione con Internet. E si continuerà a scrivere. Per sentirsi meno soli.

(Intervista riportata da Mezzadri-Balboni)

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie:
(4 punti)

1. Che cosa è il memoranda?
2. Perché esiste una relazione con la poesia giapponese?
3. Che cos'è l'ibrido di cui parla l'intervistato?
4. Qual'è la "piccola vittoria di Gutenberg" nel mondo tecnologico?

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta:
(1 punto)

1. Il memoranda è un messaggio di stile poetico.
2. Il telefonino è una risposta alla solitudine.

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti:
(1 punto)

1. raccolto
2. enfatico
3. rapportarsi
4. gusto

IV. Scriva un breve tema, di 100 parole circa, sui cambi introdotti nelle relazioni umane dal telefonino.
(4 punti)

Criteria di valutazione:

- Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- Struttura: 1 punto
- Grammatica: 1 punto
- Ricchezza lessica: 1 punto

OPZIONE B

L'OPERA

L'opera, o anche *opera in musica*, è un termine internazionale che indica lo spettacolo in cui l'azione teatrale si realizza attraverso la musica e il canto. È una delle manifestazioni artistiche più complesse, perché è la fusione di musica e dramma. Per questa ragione, si ricorre anche al sinonimo *melodramma*.

L'esempio del teatro greco fu determinante per la nascita dell'opera. Anche se i suoi antecedenti sono medievali, la sua struttura interna si completa nel Seicento grazie soprattutto a Monteverdi. In quanto al pubblico, all'inizio era prevalentemente aristocratico, ma per lo sviluppo dell'opera fu fondamentale l'apertura del primo teatro pubblico, il San Cassiano di Venezia, inaugurato nel 1637.

I soggetti a cui ricorrono Monteverdi, Cavalli, M. A. Cesti e altri operisti del Seicento, sono di tipo mitologico e storico e fondono elementi drammatici e comici, aristocratici e popolari. Anche gli spettatori a cui era diretto lo spettacolo ebbero la loro influenza. Dalla metà del Seicento all'Ottocento, infatti, l'opera fu destinata non solo alle classi nobili ma anche al popolo. Inoltre, dall'Italia l'opera "emigra" ai maggiori centri europei, arrivando anche a Pietroburgo.

Il melodramma si diffonde specialmente nell'Ottocento. In questo secolo, la fonte principale d'ispirazione per scrivere i libretti è la storia medievale e moderna. La vecchia opera aristocratica cede il posto a drammi di gusto popolare, che privilegiano le vicende romanzesche, il conflitto bene-male, l'innocenza perseguitata e riconosciuta, la morte liberatrice. Verdi è il compositore più rappresentativo in questo senso. Anche se, nella seconda metà del secolo, si avvicinò alle altre correnti musicali europee, la sua concezione del dramma musicale non cambiò: esso rimase passionale e appassionato, posto al servizio della situazione scenica e del conflitto.

La fine del XIX sec. è legata in Europa all'affermazione di un teatro musicale borghese e all'influsso della drammaturgia di Wagner. Il teatro d'opera non è più teatro popolare nemmeno in Italia. Tuttavia, gli ultimi anni del secolo segnano il trionfo dell'opera cosiddetta verista. In essa confluiscono, da un lato, la tradizione italiana, dall'altro l'opera borghese importata dalla Francia. Le opere di Puccini, che si impongono per tutta la prima parte del nuovo secolo, rispondono al gusto e alle esigenze di una piccola borghesia desiderosa di evadere in un mondo sentimentale estraneo ai grandi problemi.

(Fonte: "Opera", in *Musica*, Le garzantine. Testo ridotto e rielaborato.)

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie: (4 punti)

1. Che cos'è l'opera?
2. Che differenza c'è tra i soggetti dell'opera del Seicento e quella dell'Ottocento?
3. Qual'è l'avvenimento fondamentale per lo sviluppo dell'opera?
4. Che cosa caratterizza il teatro di Puccini?

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta: (1 punto)

1. L'opera è una manifestazione artistica complessa perché integra la musica e il teatro.
2. Alla fine dell'Ottocento, l'opera non è più popolare.

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti: (1 punto)

1. opera
2. "emigra"
3. privilegiare
4. esigenze

IV. Scriva un breve tema, di 100 parole circa, sui suoi gusti musicali. (4 punti)

Criteria di valutazione:

- Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- Struttura: 1 punto
- Grammatica: 1 punto
- Ricchezza lessica: 1 punto